

SVILUPPO DELLE PROGETTUALITÀ PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI STRANIERI

Si è sviluppato il **programma di rilancio** del ruolo dei **Consigli Territoriali per l'Immigrazione** mediante:

- il loro coinvolgimento nell'attuazione delle nuove procedure di competenza dello **Sportello Unico per l'Immigrazione** che, attraverso l'informatizzazione delle procedure e della gestione delle pratiche, ha assunto la configurazione di "**sportello telematico**" inteso come "**cabina di regia**". Allo Sportello Unico fa capo, da un lato, il coordinamento ed il monitoraggio dell'attività degli altri uffici coinvolti e, dall'altro, il compito di mantenere un costante collegamento con l'Amministrazione centrale, anche attraverso un *help desk* appositamente attivato per risolvere le problematiche di natura tecnica e/o giuridica sorte nella gestione delle singole pratiche;
- il loro inserimento quali "**enti di promozione di progettualità**", da finanziare con fondi europei e nazionali. Il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo – è stato individuato quale **Autorità Responsabile per l'Italia del Fondo Europeo per l'Integrazione**, istituito con decisione del Consiglio dell'Unione Europea n. 2007/435/CE, nell'ambito del **Programma generale "Solidarietà e Gestione dei Flussi Migratori"**, con lo scopo di aiutare gli Stati membri a migliorare la propria capacità di elaborare, attuare, monitorare e valutare tutte le strategie di integrazione, le politiche e le misure nei confronti dei cittadini di Paesi terzi. Il Dipartimento cura anche lo scambio di informazioni e buone prassi e la cooperazione. Il **finanziamento** assegnato all'Italia per il periodo 2007-2013 ammonta a **91 milioni di euro**.
- Sulla base di priorità d'intervento indicate dalla Commissione Europea - educazione, inserimento professionale, comunicazione, valutazione, *capacity building*, scambio di esperienze, buone pratiche ed informazioni - è stata sviluppata una **strategia per l'utilizzo delle risorse del citato Fondo Europeo per l'Integrazione**, tramite la predisposizione di un **programma pluriennale** relativo al periodo 2007-2013 e di una **programmazione annuale**, riferita agli anni 2007 e 2008, che ha ottenuto l'approvazione della Commissione Europea a dicembre 2008. Inoltre, per potenziare l'azione dei Consigli Territoriali sul territorio, è continuata la politica di sostegno ai progetti dagli stessi elaborati, **attivando** – anche per il 2008 – le necessarie **procedure per il finanziamento da parte della Riserva Fondo Lire UNRRA – United Nations Relief and Rehabilitation Administration** (Amministrazione delle Nazioni Unite per l'Assistenza e la Riabilitazione), gestito dal Ministero dell'Interno.

È proseguita l'azione di **monitoraggio sull'azione dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione**, attraverso periodiche rilevazioni; in particolare:

- è stato elaborato un questionario per la rilevazione delle attività dell'anno 2007;
 - è stato redatto e pubblicato il "Primo Rapporto sull'attività dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione".
- Dal Rapporto si rileva come, nella maggior parte delle realtà locali, i Consigli rappresentino oggi l'unica sede allargata di partecipazione consultiva fra i vari agenti operanti sul territorio per lo sviluppo di politiche intersettoriali e interistituzionali in materia di immigrazione, grazie alla flessibilità della loro modulazione che risponde alle necessità espresse dal territorio di riferimento ed alla continua e rapida evoluzione delle dinamiche migratorie. Per tali ragioni è stata avviata l'attivazione, in tutte le Province, di una rete di connessioni e collegamenti fra le varie componenti locali, attraverso l'istituzione delle **Conferenze regionali dei Consigli**, che costituiscono una **sede idonea** per il confronto e la condivisione di dati e informazioni e per l'equilibrata e mirata **distribuzione delle risorse** provenienti da varie fonti di finanziamento, nazionali e comunitarie. Nel sistema di assegnazione dei Fondi UNRRA e nell'utilizzazione del Fondo Europeo per

L'integrazione i Consigli Territoriali hanno la funzione di valutatori di primo livello, ai fini della verifica della rispondenza delle progettazioni proposte alle esigenze del territorio.

INTERVENTI MIGLIORATIVI DELLA VIVIBILITÀ E DELLA GESTIONE DELLE STRUTTURE PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO

Sono proseguiti gli interventi **per il miglioramento delle condizioni di vivibilità dei centri**: Centri di Accoglienza (C.D.A.), Centri di Identificazione, oggi Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo (C.A.R.A.) e Centri di Permanenza Temporanea, oggi Centri di Identificazione ed Espulsione (C.I.E.).

In particolare, per quanto concerne la qualità dell'accoglienza, del trattenimento e dell'assistenza degli ospiti nei centri per immigrati:

- al termine degli incontri e dei sopralluoghi effettuati in tutti i centri sono state individuate, secondo criteri di omogeneità, economicità ed efficienza, le categorie di beni e servizi sulle quali è stato costruito il **nuovo capitolato d'appalto approvato con D.M. 21 novembre 2008**. In particolare, in relazione alla tipologia del centro (C.D.A., C.A.R.A., C.I.E.), sono stati razionalizzati e potenziati il servizio sanitario, il servizio socio-psicologico, il servizio di mediazione linguistica-culturale. È stato inoltre introdotto un sistema di monitoraggio e controllo finalizzato ad una annuale attività di *auditing* di tipo anche "costruttivo" per la individuazione dei servizi da migliorare e/o potenziare;
- sono stati effettuati **corsi di mediazione linguistica – culturale** in favore degli immigrati richiedenti asilo per dare immediato inizio ad un possibile percorso di integrazione e corsi per l'insegnamento di nozioni di base della lingua italiana a beneficio dei mediatori stranieri che operano nei centri di Foggia, Crotona e Caltanissetta;
- è stata **potenziata l'attività di soccorso e assistenza sanitaria** attraverso la stipula di convenzioni con l'Ordine di Malta, per l'impiego di una *equipe* medica sulle motovedette della Guardia Costiera, e con l'INMP (Istituto Nazionale Malattie della Povertà), per prestazioni specialistiche (dermatologia, infettivologia e ginecologia) nel Centro di Primo Soccorso di Lampedusa;
- è stata **ampliata la disponibilità dei centri di accoglienza** con l'apertura in emergenza di oltre 60 strutture a cura di Enti specializzati del settore, che hanno assicurato gli *standard* generali di servizio, e sono stati attivati ulteriori 1.500 posti all'interno del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR).

Per quanto concerne gli **interventi di riqualificazione e strutturali**:

- è stata istituita presso il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, ai sensi dell'Ordinanza di Protezione Civile n. 3703 del 12 settembre 2008, la **Commissione Tecnica Consultiva**, composta da rappresentanti dell'Amministrazione dell'Interno nonché da ufficiali della Difesa, con il compito di dare pareri ed esaminare le opere di completamento infrastrutturale dei centri ed analizzare le progettazioni presentate. La Commissione **ha curato l'avvio della redazione di linee guida** per la progettazione di nuovi Centri di Identificazione ed Espulsione, finalizzate a delineare criteri *standard* sul territorio nazionale;
- in alcuni Comuni sono presenti nello stesso plesso sia il Centro di Accoglienza, sia il Centro di Identificazione ed Espulsione sia, infine, il Centro di Accoglienza per Richiedenti Asilo. Sono stati **effettuati interventi migliorativi** presso i C.I.E. di: Bologna, Caltanissetta, Gradisca d'Isonzo e Roma; sono stati, inoltre, effettuati interventi di riqualificazione presso i C.D.A. di Crotona e Foggia; si è proceduto, a Brindisi, Crotona, Ragusa, Bari-Palese e Torino, alla riconversione di alcuni C.I.E. in strutture di accoglienza; sono

terminati i lavori di manutenzione straordinaria presso i C.I.E. di Bologna e Caltanissetta; sono stati appaltati i lavori per la realizzazione del C.I.E. di Trapani Milo;

- in relazione alle disposizioni contenute nel decreto-legge n. 151/2008 recante “Misure urgenti in materia di prevenzione e accertamento di reati, di contrasto alla criminalità organizzata e all’immigrazione clandestina”, convertito dalla legge n. 186/2008, che ha autorizzato la spesa di € 3.000.000 per l’anno 2008 ed € 37.500.000 per ciascuno degli anni 2009 e 2010 (destinati alla costruzione di nuovi C.I.E.) sono stati **eseguiti appositi sopralluoghi**, nei mesi di giugno e luglio 2008, da parte di rappresentanti del Ministero in seno al Gruppo di Lavoro per la realizzazione di nuovi Centri di Identificazione ed Espulsione **nelle Regioni attualmente prive di tali strutture**. A conclusione degli esami effettuati, è stato elaborato un documento condiviso contenente proposte operative;
- per quanto concerne il profilo relativo all’**allestimento di strutture nei luoghi di sbarco**, particolare attenzione è stata rivolta all’esame e valutazione dei progetti relativi alla realizzazione delle seguenti iniziative:
 - allestimento di un Centro di Primo Soccorso ed Accoglienza (C.P.S.A.) a Pozzallo (RG);
 - ipotesi di fattibilità per l’allestimento di un C.P.S.A. a Porto Palo di Capo Passero (SR);
 - presso il centro per immigrati sito in località Contrada Imbriacola di Lampedusa sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione finalizzati a migliorare le condizioni di vivibilità e sicurezza. Sono proseguite le attività di monitoraggio relative alla fase C) del Protocollo d’Intesa, a suo tempo stipulato dall’Amministrazione dell’Interno con quella della Difesa, e diretto al riadattamento del vecchio centro per immigrati dislocato in area limitrofa all’Aeroporto. Sono state svolte le procedure di gara per la realizzazione di un dissalatore a servizio del predetto centro;
 - il nuovo Centro di Primo Soccorso di Cagliari Elmas, realizzato all’interno della palazzina dell’Aeronautica, è stato oggetto di interventi di ristrutturazione. Il centro è divenuto pienamente operativo nella primavera 2008 con una recettività di 220 posti;
 - sono proseguite le attività amministrative ed i contatti istituzionali con le Autorità libiche per la realizzazione del centro di Kufrah, da destinare al soccorso sanitario dei migranti sub-sahariani e della popolazione locale.

REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI

Nell’ambito dell’attività di **sostegno, collaborazione ed assistenza**, è proseguita la cooperazione con i **Paesi terzi** per i progetti finanziati dall’Unione Europea in collaborazione con l’OIM. In particolare:

- è in corso di svolgimento la **terza annualità consecutiva del progetto comunitario “Praesidium”**, cofinanziato dall’Amministrazione dell’Interno e dalla Commissione Europea. Esso si propone di consolidare le capacità di accoglienza rispetto ai flussi migratori che interessano l’isola di Lampedusa ed altri punti strategici di frontiera sulle coste del Sud Italia (oltre alla Sicilia: la Puglia, la Calabria e la Sardegna). Il progetto è attuato in collaborazione con le Organizzazioni internazionali: OIM, *Save The Children*, UNHCR, CRI previa stipula di apposite Convenzioni;
- è stata curata la stesura del **protocollo d’intesa**, frutto dell’accordo di collaborazione con il **Corpo Italiano di Soccorso dell’Ordine di Malta**, per l’assistenza sanitaria a bordo delle navi della Guardia Costiera a largo di Lampedusa;

- si è concluso il Progetto **“TRIM” di rimpatrio volontario e assistito dalla Libia** verso i Paesi di origine ed è stato presentato nuovamente all’Unione Europea un progetto per un rifinanziamento delle medesime azioni;
- è stato formalizzato il **protocollo d’intesa** con le Amministrazioni nazionali interessate ed avviato il gruppo di lavoro tecnico per la ricerca **sul fenomeno migratorio cinese in Italia**;
- per il Progetto **Albania** si è svolto il primo incontro con i partner albanesi e greci ed è stato programmato il primo seminario formativo per il mese di giugno;
- per i progetti rivolti verso l’**Africa Sub-Sahariana** si sono svolti due seminari in Ghana e in Mauritania sui temi dell’immigrazione legale e sul contrasto dell’immigrazione illegale ai quali ha partecipato, con funzioni di formazione, la dirigenza del Ministero dell’Interno; mediante la riunione del primo Comitato di Gestione è stato avviato il progetto rivolto a Ghana, Senegal e Nigeria, le cui azioni sono state presentate in Ghana nello scorso febbraio;
- al fine di rafforzare i rapporti di cooperazione internazionale, garantendo assistenza al ritorno e reintegrazione nei Paesi di origine degli immigrati in condizioni di vulnerabilità, si è provveduto a stipulare con l’OIM, a valere sui fondi del Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione, l’**estensione della Convenzione** relativa al progetto “Cooperazione internazionale per assicurare il **ritorno volontario assistito** e la **reintegrazione nel Paese di origine**”. In tale ambito, nell’anno 2008 sono stati rimpatriati e assistiti: n. 28 vittime di tratta, compresi 2 minori, alle quali viene garantito un periodo di reintegrazione di 6 mesi nel Paese di origine; n. 62 casi umanitari (persone prive di mezzi di sostentamento o portatori di handicap psichico o fisico, donne sole con prole, anziani), ivi compresi 13 minori.

POTENZIAMENTO DELL’EFFICIENZA DELLE STRUTTURE PREPOSTE ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI FLUSSI MIGRATORI

Si è proseguito **nell’attivazione di sinergie e forme di collaborazione integrata** tra i soggetti interessati al fenomeno dell’immigrazione mediante ulteriori iniziative tese al raggiungimento di intese con organismi operanti nel campo dell’immigrazione. In particolare:

- per l’attività di **informazione ed assistenza in materia di procedimenti presso gli Sportelli Unici**, sono stati sottoscritti protocolli con **Associazioni** di rappresentanza dei **datori di lavoro** e con Enti e Associazioni operanti nel campo dell’immigrazione;
- a seguito dell’entrata in vigore del D.P.C.M. di programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori extracomunitari **stagionali** per il 2008, è stato **sottoscritto un protocollo d’intesa con le Associazioni di categoria** per la presentazione delle istanze per conto dei datori di lavoro interessati;
- è stata **stipulata un’intesa con un’Associazione di volontariato** per l’avvio di rapporti di collaborazione e partenariato con le Prefetture-UTG, al fine di supportare e realizzare iniziative e progetti proposti nell’ambito dei **Consigli Territoriali per l’Immigrazione**, per rispondere alle esigenze emergenti sul territorio;
- è stato **integrato ed ampliato il Protocollo d’intesa con l’INPS** per la fornitura di dati e lo scambio di informazioni sui rapporti di lavoro dei cittadini stranieri.

Per ottimizzare al massimo l’efficienza degli **Sportelli Unici per l’Immigrazione** se ne è rafforzata l’operatività mediante l’attivazione di sinergie e forme di cooperazione integrata. Nello specifico:

- è stata verificata la funzionalità del sistema organizzativo dello Sportello Unico e sono stati adottati indirizzi operativi e organizzativi. **L'informatizzazione delle procedure di Sportello Unico**, determinata dall'esigenza di semplificare e accelerare l'*iter* delle pratiche di rilascio di nulla osta al lavoro e di ricongiungimento familiare ed il sistema di acquisizione delle istanze via *internet*, è stata gradualmente **estesa a tutte le domande**: sia quelle relative al **lavoro subordinato**, in quota e fuori quota, sia quelle di **ricongiungimento familiare**. Ciò ha consentito l'eliminazione dei moduli cartacei, con la conseguente drastica riduzione degli errori di compilazione delle domande, la semplificazione della modulistica e la piena applicazione della normativa in materia di autocertificazione, per non dire dell'eliminazione delle file presso gli Uffici postali. Per quanto attiene alla gestione delle pratiche, è stata introdotta la completa automazione del dialogo con le altre Amministrazioni e/o Uffici direttamente coinvolti nelle procedure, che sono stati posti in condizione di espletare da subito gli adempimenti di rispettiva competenza nell'ambito del procedimento complesso di competenza dello Sportello e di rispettare i termini disposti dalla legge;
- è stato effettuato un continuo monitoraggio delle attività degli Sportelli rilevando i dati relativi al decreto flussi 2007 e al decreto stagionale 2008. La gestione dei "flussi 2007" svolta dagli Sportelli Unici ha consentito, alla data del 31 dicembre 2008, su un totale di 732.832 domande presentate, il **rilascio del nulla osta a 108.314 richiedenti**, corrispondenti al 70% delle quote assegnate dal Ministero del Lavoro a tale data, pari a 158.500. Nel corso dell'anno 2008, le Questure hanno esaminato con **esito positivo 244.896 domande e 4.121 con esito negativo**; a loro volta, le Direzioni Provinciali del Lavoro ne hanno esaminate **181.950, di cui 171.689 con esito positivo e 10.261 con esito negativo**. Le rappresentanze diplomatiche hanno rilasciato **49.655 visti**;
- con riferimento alla **programmazione**, al fine di realizzare interventi per il concreto **utilizzo delle quote "privilegiate"**, finalizzate a soddisfare le necessità delle aziende interessate ad assumere manodopera specializzata ed adeguata alle specificità richieste dagli imprenditori, ed inoltre allo scopo di **rispondere alle esigenze di sicurezza e di controllo** dei flussi migratori, sono state elaborate le seguenti **linee operative**:
 - **revisione degli accordi** già stipulati e negoziati per nuovi accordi **bilaterali con gli Stati interessati**, in cui si **prevedano specifici obblighi** per lo Stato estero circa l'effettiva **riammissione** dei propri cittadini;
 - **realizzazione nello Stato estero**, mediante il coinvolgimento delle autorità pubbliche competenti, di **liste di lavoratori specializzati**, le cui capacità professionali siano state preventivamente raccolte e verificate, insieme ad altre informazioni concernenti il progetto migratorio, con archiviazione in una specifica banca dati;
 - individuazione di una **procedura di accertamento** e verifica dei **requisiti di sicurezza del lavoratore** straniero iscritto nelle predette liste già nel Paese di origine, ancor prima del suo ingresso nel territorio nazionale;
 - **raccordo** tra aziende italiane e **lavoratori stranieri specializzati** da assumere, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro;
 - definizione di un **percorso di formazione professionale**, di conoscenza della **lingua italiana** e dei **principi fondamentali dell'ordinamento** da avviarsi nel Paese di origine e da concludersi in Italia, con la frequenza di *stages* presso le aziende interessate all'assunzione;
- sono state **individuate le criticità** e adottate **misure di accelerazione** nelle sedi che hanno registrato *performance* meno efficienti;
- è stata estesa la presentazione delle **domande via internet** anche ai **ricongiungimenti familiari**, consolidando la gestione informatica delle pratiche al fine di accelerare le procedure;
- è stato costituito un **comitato di monitoraggio per l'attuazione del Protocollo stipulato con l'INPS** per lo scambio e l'incrocio dei dati sui rapporti di lavoro dei cittadini stranieri.

Al fine di diffondere una **informazione** chiara in materia di immigrazione:

- sono stati istituiti **help desk** grazie ai quali vengono fornite risposte a specifici quesiti, anche di natura giuridica, agli utenti impegnati nella compilazione di moduli informatici;
- è continuata l'attività del **servizio informatico telefonico e telematico** denominato "punto di contatto".

Sezione 3

Priorità politica C:

Arricchire la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo nell'ottica di un rafforzamento della coesione interistituzionale e sociale

Obiettivo strategico:

REALIZZARE, ATTRAVERSO I PREFETTI, LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO

Azioni realizzate e risultati raggiunti

INIZIATIVE DI INTEGRAZIONE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

- Le **Conferenze permanenti**, istituite in ogni Prefettura-UTG, hanno svolto, a livello locale, la funzione di sintesi in un ordinamento costituzionale naturalmente policentrico, assumendo il ruolo di strumento di raccordo degli uffici periferici dello Stato e di interlocuzione con gli Enti locali al fine di garantire il principio costituzionale di unitarietà della Repubblica.
In particolare, sono state affrontate delicate problematiche e sono stati sottoscritti una **trentina di protocolli d'intesa**, con le Amministrazioni periferiche dello Stato di volta in volta interessate, in materia di regolarità e sicurezza nei luoghi di lavoro, bullismo e droga, abbattimento delle barriere architettoniche, sicurezza stradale, lavoro sommerso ed irregolare, ambiente.
- Il monitoraggio, svolto dalle Prefetture-UTG in sede di Conferenza permanente e concernente lo stato di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, la *customer satisfaction* e lo snellimento delle procedure burocratiche per il miglioramento del rapporto tra Amministrazioni statali, Enti locali ed imprese, ha evidenziato **situazioni di eccellenza** in alcune Province (Belluno, Ferrara, Firenze, Forlì-Cesena, Frosinone, Imperia, Lecce, Lucca, Pistoia, Salerno, Treviso), nelle quali, in particolare, la diffusione degli strumenti informatici ha migliorato i piani di comunicazione esterna, agevolando l'approccio del cittadino-utente alle istituzioni.

TUTELA DELLA LEGALITÀ NEGLI ENTI LOCALI

- Nel corso dell'anno 2008 sono stati adottati, ai sensi dell'art. 143, comma 3, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, **8 decreti di scioglimento di consigli comunali** e **1 decreto di scioglimento di una Azienda Sanitaria Provinciale (A.S.P.)** nei quali si era evidenziata la sussistenza di fenomeni di infiltrazioni e di condizionamento di tipo mafioso.
- Il **Comitato di sostegno e monitoraggio** dell'azione delle Commissioni straordinarie nominate per la gestione degli enti sciolti in base alla normativa di cui sopra ha effettuato **7 audizioni**, incontrando complessivamente i componenti di 15 Commissioni per enti sottoposti a scioglimento di Consigli comunali,

nel corso delle quali sono state individuate specifiche criticità, relative, in particolare, all'attività di programmazione della gestione straordinaria, alla comunicazione istituzionale, nonché all'area finanziaria e tributaria; ciò ha consentito di aggiornare le Linee guida già predisposte nel 2007, allo scopo di migliorare l'efficienza e l'operatività degli organi di gestione straordinaria.

Sono stati ripartiti, tra i Comuni i cui consigli sono stati sciolti per fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso, i contributi di cui all'art. 1, comma 707, della legge 27/12/2006, n. 296, dando così alle Commissioni straordinarie la possibilità di programmare e finanziare interventi in materia di opere pubbliche.

- E' proseguita, altresì, la formazione per i componenti delle Commissioni straordinarie in ordine alla gestione degli Enti locali, concretizzatasi, in collaborazione con la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, in un primo modulo di formazione ad alto contenuto specialistico destinato a 20 commissari in carica.

POTENZIAMENTO DELLA CONSULENZA GIURIDICA AGLI ENTI LOCALI

- Al fine di migliorare la consultazione documentale, si è provveduto a razionalizzare la raccolta dei pareri resi nelle tematiche di interesse degli Enti locali, creando e sperimentando un programma informatico per consentirne la fruizione in *internet*, con indici omogenei per materia.

A seguito della sperimentazione è iniziato, da parte degli uffici competenti ad esprimere il parere, l'inserimento delle risposte più significative ai quesiti direttamente nella banca dati.

Per consentire, infine, la verifica dello strumento offerto, è stato predisposto un contatore di accessi alla raccolta.

SVILUPPO DEI PROGETTI DI INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI

- **Sistema INA-SAIA per l'erogazione dei servizi di interscambio anagrafico**

Nel 2008 i collegamenti al sistema INA-SAIA (Indice Nazionale delle Anagrafi - Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico) sono stati incrementati, risultando attivi, al 31 dicembre 2008, i collegamenti con Agenzia delle Entrate, INPS, Ministero dei Trasporti (Direzione Generale per la Motorizzazione), ISTAT, Poste Italiane S.p.A. e Regione Umbria; in corso di perfezionamento, alla stessa data, quelli con le Regioni: Liguria, Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna, con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza (Sistema Informativo Interforze), con il Ministero della Difesa (Direzione Generale Leva - Reclutamento obbligatorio - Militarizzazione mobilitazione civile e corpi ausiliari), nonché con l'INPDAP.

Sono state utilizzate dai Comuni due diverse versioni del *software* SAIA: la prima, denominata PC-CSA ovvero XML-SAIA v.1, è stata distribuita a tutti i Comuni; la seconda, denominata XML-SAIA v.2, consente l'invio di un maggior numero di variazioni rispetto alla precedente e, nel corso del 2008, ne è proseguita la diffusione.

Per dare maggiore risalto all'effettività della "comunicazione unica" in materia anagrafica, che riduce i costi dell'azione amministrativa e semplifica gli adempimenti amministrativi consentendo al cittadino di dichiarare una sola volta alla Pubblica Amministrazione i dati concernenti gli eventi anagrafici e di stato civile che lo riguardano, è stato stabilito, con circolare ministeriale del 22 maggio 2008 e previa intesa con Agenzia delle Entrate, INPS e Direzione Generale per la Motorizzazione, che i Comuni, una volta trasmessa una variazione anagrafica attraverso il sistema INA-SAIA, non devono più inviarla agli enti ad esso collegati.

Nell'ambito del protocollo d'intesa, stipulato in data 14 marzo 2008 con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), sono stati sottoscritti **4 atti esecutivi**, rispettivamente in data 29 maggio 2008, 1° luglio 2008,

17 ottobre 2008 e 28 novembre 2008, finalizzati a promuovere la diffusione e lo sviluppo del sistema INA-SAIA, anche attraverso un'azione di sostegno ai Comuni.

Sono stati avviati appositi tavoli tecnici con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, per l'attuazione dell'art. 81, comma 32, della legge 6/8/2008, n. 133, che ha previsto il rilascio della "**Carta acquisti per i non abbienti**", e del decreto interdipartimentale emanato dalle competenti Amministrazioni in data 16 settembre 2008, che ha individuato nell'INA-SAIA lo strumento per verificare i dati anagrafici dei beneficiari.

Nel mese di dicembre è stato, infine, sottoscritto un protocollo d'intesa con il CISIS (Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici) - organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di sistemi informativi e statistici - per implementare il funzionamento dell'INA nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC).

Per l'intero anno è stata costante l'attività di supporto fornita dal *call center*, a suo tempo attivato, ai Comuni per assicurare il pieno funzionamento dei collegamenti e, in particolare, per risolvere le problematiche connesse all'installazione dello *standard XML-SAIA v.2*.

• **Carta d'Identità Elettronica**

Nel maggio 2008 un contenzioso giudiziario ha interessato l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ordine alle attività connesse alle gare indette per l'approvvigionamento delle apparecchiature e dei servizi finalizzati al rilascio della Carta d'Identità Elettronica sull'intero territorio nazionale, secondo quanto previsto dalla legge 31/3/2005, n. 43.

Tale situazione ha determinato un necessario cambio di rotta rispetto agli obiettivi previsti, inducendo a concentrare l'attività sui Comuni già coinvolti nel processo di emissione e su quelli che, a fronte dell'acquisto autonomo delle apparecchiature, sono entrati nel circuito di emissione nel 2008.

A tale proposito, sono stati installati e attivati i *software* di emissione CIE presso **8 nuovi Comuni** risultati idonei all'emissione elettronica della Carta, con relativo collegamento degli enti al Centro Nazionale Servizi Demografici (CNSD) tramite il sistema INA-SAIA.

E' stato anche adottato, in data 22 aprile 2008, il decreto di determinazione del costo della Carta d'Identità per l'anno 2008 (20,00 €), contro il quale, peraltro, pende un'impugnativa al T.A.R..

E' continuata, da parte del Comitato Tecnico Scientifico Permanente, istituito con decreto ministeriale dell'8 novembre 2007 ai sensi dell'art. 66, comma 6, del Codice dell'Amministrazione Digitale, l'attività di qualificazione degli apparati *software* e *hardware* da classificare come idonei per l'emissione della CIE ed è stata integrata la lista delle apparecchiature qualificate già pubblicata sul sito *web* della Direzione Centrale dei Servizi Demografici.

Sono proseguite le attività di monitoraggio sull'approvazione dei piani di sicurezza, versione beta, da parte delle Prefetture-UTG.

• **Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero**

Nel mese di maggio ha formalmente avuto avvio, con la sottoscrizione di 2 appositi contratti, il progetto relativo all'evoluzione del sistema informatico di gestione dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE), finalizzato alla costituzione di una banca dati unitaria. In tale ambito, sono state svolte attività relative all'analisi dei requisiti e alla definizione dei tracciati *record* concernenti il nuovo sistema informativo AIRE.

Per tutti i flussi sono stati prodotti i relativi documenti tecnici, necessari per l'elaborazione del tracciato *record*, in linguaggio XML, che verrà utilizzato da Comuni e Consolati.

Il modello informatizzato "Cons01" di iscrizione/variazione/cancellazione dall'AIRE - che dovrà essere utilizzato e trasmesso sia dai Comuni che dagli Uffici consolari - è stato ulteriormente integrato alla luce delle esigenze emerse durante la predisposizione dei tracciati *record*.

Sulla G.U. n. 38 del 14 febbraio 2008 è stato pubblicato il decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro degli Affari Esteri, attestante il numero dei cittadini italiani residenti nelle ripartizioni delle circoscrizioni estere alla data del 31 dicembre 2007 (totale: **3.649.377 iscritti all'elenco**).

Il Comitato anagrafico-elettorale si è riunito nel mese di febbraio per trattare, in vista delle elezioni politiche dell'aprile 2008, le problematiche riguardanti l'allineamento dei dati consolari con quelli comunali e per dibattere le possibili soluzioni sul voto dei cittadini temporaneamente all'estero per motivi di servizio o missioni internazionali. Si è riunito, inoltre, nel mese di ottobre per decidere l'adozione di iniziative finalizzate sia all'**elezione dei Comites** (Comitati degli italiani all'estero) di cui alla legge n. 205/1985, sia all'emanazione del decreto ministeriale di ripartizione degli iscritti al 31 dicembre 2008, ai sensi del D.P.R. n. 104/2003. A tale scopo, nel mese di novembre è stato eseguito un allineamento informatico con il Ministero degli Affari Esteri, relativo ai dati risultanti negli schedari consolari con quelli presenti nelle anagrafi comunali.

- **Informatizzazione dello stato civile**

Nel corso del 2008, a conclusione della precedente sperimentazione, è stato elaborato un nuovo e più semplificato progetto di lavoro per acquisire un cofinanziamento da parte del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione.

E' proseguita, inoltre, la collaborazione con l'Università di Macerata per l'analisi e la comparazione dei sistemi informatizzati di stato civile presenti nei Paesi europei, con riguardo, in particolare, a Spagna, Francia e Slovenia.

All'interno di tale progetto, è stato anche definito il questionario da sottoporre, tramite il Ministero degli Affari Esteri, agli operatori dello stato civile dei Paesi prescelti (Francia, Germania, Gran Bretagna e Slovenia) per l'esame dei diversi sistemi di informatizzazione in uso negli stessi.

Con la Prefettura di Roma è stato definito il progetto, cofinanziato dal CNIPA, per l'informatizzazione delle procedure di "cambio cognome", la cui sperimentazione è stata avviata nel 2009.

RAFFORZAMENTO DEL SOSTEGNO SOLIDALE ALLE VITTIME DEL RACKET E DELL'USURA

▪ E' stata condotta, nell'anno 2008, una decisa azione finalizzata alla **riduzione dei tempi di definizione delle istanze**, nella convinzione che gli interventi di sostegno alle vittime costituiscano un momento di rilievo, non soltanto nello specifico settore della lotta al racket ed all'usura ma, anche, nel più ampio contesto della strategia di contrasto posta in essere dallo Stato nei confronti della criminalità organizzata nell'ambito della politica della sicurezza generalmente intesa.

Pertanto, proprio al fine di pervenire alla predisposizione di meccanismi utili alla più rapida definizione delle domande di accesso al Fondo, è stata avviata nel 2008 un'analitica ricognizione tesa ad individuare, per ciascuna delle istanze, le ragioni di eventuali ritardi, al fine di rimuoverle. Ciò, anche attraverso l'avvio di una nuova e più completa procedura di informatizzazione dei dati concernenti le domande in trattazione che, a regime, consentirà di individuare in tempo reale, per ciascuna istanza, lo stato delle varie fasi procedurali e gli eventuali ritardi, per evitare le giacenze e ridurre i tempi di trattazione.

▪ In relazione alla difficile congiuntura economica è stata data una decisa accelerazione alle **iniziative assunte per il sostegno ai piccoli imprenditori, ai commercianti ed alle famiglie**, per facilitarne

l'accesso al credito legale. È stato costituito un **Gruppo di Lavoro** ristretto del quale sono stati chiamati a far parte rappresentanti del Ministero dell'Economia e Finanze, dell'ABI, della Banca d'Italia, delle Associazioni antiracket ed antiusura e dei Confidi.

Tale organismo ha privilegiato un approccio operativo improntato a criteri di forte concretezza, al fine di facilitare l'accesso al credito di imprenditori e famiglie in difficoltà, con particolare riguardo alla soluzione di singoli casi in cui si siano verificati ostacoli per l'accesso al credito o dismissioni improvvise delle linee di affidamento bancario all'imprenditore a seguito della denuncia di estorsione o usura subita. Sono stati in particolare tenuti incontri presso talune Prefetture-UTG con Istituti di credito che hanno sottoscritto con il Ministero dell'Interno il Protocollo del 2003 e l'Accordo Quadro del 2007 intesi, tra l'altro, a rendere più proficuo il rapporto tra le Banche, le Associazioni imprenditoriali e di categoria, nonché i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni antiusura. Nel corso delle riunioni sono state sensibilizzate quindi le banche e sono stati portati a soluzione casi concreti riguardanti singoli imprenditori.

Sezione 4

Priorità politica D:

Mantenere al livello di massima efficienza il sistema nazionale di difesa civile e gli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico

Obiettivo strategico:

PROSEGUIRE NELL'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA MASSIMA FUNZIONALITÀ ED OPERATIVITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO E IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE PRIVILEGIANDO A TAL FINE LE SEGUENTI LINEE STRATEGICHE:

- a) *SVILUPPO DELLA CAPACITÀ OPERATIVA IN FUNZIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO SEMPRE PIÙ COMPLESSI E MOLTEPLICI IN CUI LE SPECIALIZZAZIONI E L'INTEGRAZIONE TRA LE PROCEDURE SPECIALISTICHE ASSUMONO IMPORTANZA SOSTANZIALE AI FINI DI UNA RISPOSTA EFFICACE NELL'AMBITO DEL SOCCORSO PUBBLICO;*
- b) *MIGLIORAMENTO DEGLI STRUMENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI IN TERMINI DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE TECNICO-LOGISTICHE E STRUMENTALI FINALIZZATO AD AUMENTARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO RESO;*
- c) *SVILUPPO DEGLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DAI RISCHI RAFFORZANDO LA COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE IMPLEMENTANDO LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE DI SETTORE E PROMUOVENDO LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA ANTINCENDI;*
- d) *RAFFORZAMENTO DEI MECCANISMI DI COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SINERGIE CON LE ALTRE ARTICOLAZIONI DECISIONALI CENTRALI E PERIFERICHE PER UNA PIÙ EFFICIENTE PIANIFICAZIONE NAZIONALE;*
- e) *ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO ATTRAVERSO LA PROSECUZIONE DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DELLE VARIE COMPONENTI VV.F.*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ OPERATIVA E DEGLI STRUMENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

- In ambito **tecnico-operativo** gli obiettivi, volti a migliorare la **capacità di risposta operativa** e la funzionalità del CNVVF, sono stati perseguiti mediante il potenziamento dei nuclei NBCR, SAF (speleo-alpino-fluviale) e Cinofili ed il rafforzamento dei rapporti con enti ed altri soggetti istituzionali per la gestione delle emergenze più critiche. In particolare:
 - nel settore **NBCR** si è proceduto all'acquisto delle attrezzature per il travaso del GPL e per la rilevazione dei neutroni; si è conclusa la stesura della procedura operativa per il travaso di liquidi infiammabili con la verifica in campo della stessa; sono stati realizzati interventi di formazione specialistica (16 corsi - 464 unità formate) che consentono il potenziamento dei Nuclei Regionali NBCR di Sardegna, Sicilia ed Emilia Romagna (progetto anno 2009) e realizzano la piena operatività delle 22 squadre speciali N/R sul territorio nazionale;

- nel settore **SAF** sono stati realizzati 5 corsi per operatori SAF di livello 2A, che hanno portato alla formazione di 100 unità; non si è invece ritenuto opportuno procedere con la formazione di livello 2B in previsione della riorganizzazione del servizio SAF (obiettivo 2009);
- nel settore **CINOFILI** si è proceduto, nel maggio 2008, alla formale istituzione di 9 nuclei regionali; sono stati svolti, presso la Scuola Nazionale di Volpiano, 2 corsi di formazione che hanno abilitato 30 nuove unità, consentendo di raggiungere il numero complessivo di 120 unità cinofile sul territorio nazionale; si è proceduto, infine, all'acquisto di 8 mezzi Pick-up con speciale allestimento, nonché alla stesura della procedura operativa per l'elitransporto delle unità che vede coinvolta anche la componente aerea VV.F..

L'attività finalizzata a rafforzare i rapporti con altri organismi istituzionali ha portato nell'anno 2008 alla stipula, per diversi tipi di collaborazione, di **n. 60 accordi e convenzioni**. Al fine di ottimizzare risorse e procedure operative verso emergenze di notevole impatto nazionale, il 16 aprile è stato siglato un accordo-quadro con il Ministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per la definizione di ambiti e modelli organizzativi di intervento del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nella campagna antincendi boschiva 2008, cui ha fatto seguito un intenso lavoro che ha condotto alla stipula di convenzioni - **16** con le Regioni e **13** con Province e Comuni - che recepiscono integralmente gli indirizzi dell'accordo-quadro summenzionato.

- In ambito **tecnico-logistico**, si è perseguito lo **sviluppo dei sistemi di telecomunicazione**, il **miglioramento del parco automezzi e la funzionalità delle sedi di servizio**:

- **Sistemi di telecomunicazioni**: sono proseguiti tre importanti progetti finalizzati a migliorare in termini di efficienza ed efficacia la capacità funzionale del CNVVF. In particolare, riguardo al progetto del **Canale radio unico nazionale (CRUN)**, è stata avviata l'installazione sui siti degli apparati relativi al primo e secondo lotto, e sono stati presi in carico gli apparati radio necessari per la realizzazione del secondo lotto, per la successiva installazione. E' stata completata la realizzazione degli apparati del terzo lotto e sono state definite le procedure per l'acquisto del quarto lotto della rete.

Riguardo al progetto di **radiolocalizzazione e radionavigazione satellitare**, è stato avviato il programma di aggiornamento tecnologico degli apparati radio veicolari in dotazione al CNVVF con distribuzione, installazione ed impiego di **200** apparati radio veicolari dotati di ricevitore GPS e navigatore satellitare; sono stati sviluppati progetti di miglioramento e potenziamento delle forniture sul territorio.

In merito al **sistema di videocomunicazione per le sale operative**, è stato stipulato il contratto con Telecom per la fornitura del sistema; dei previsti **144** apparati, destinati a **26** uffici del Dipartimento VV.F., alle **18** Direzioni Regionali VV.F. ed ai **100** Comandi Provinciali, ne sono stati installati e collaudati 38. Sotto il profilo della tempestività e dell'efficacia, il suddetto sistema di videoconferenza, progetto cofinanziato dal CNIPA nell'ambito del progetto "Lotta agli sprechi", comporta un miglioramento del grado di collaborazione tra le strutture centrali e periferiche, consente di ottimizzare i tempi di risposta in caso di interventi e situazioni critiche, rende semplice il coinvolgimento remoto di personale specializzato e di esperti di tematiche particolari, elemento che è spesso la chiave per la definizione e l'organizzazione delle migliori modalità d'intervento. Tecnicamente potranno essere effettuate sia semplici videoconferenze di tipo punto-punto tra due siti ma, anche, più videoconferenze simultanee di tipo multipunto tra diversi siti. Sotto il profilo del

risparmio di spesa, il beneficio più significativo del progetto riguarda la riduzione degli oneri per gli spostamenti e le trasferte e il recupero di tempo da parte del personale.

- **Miglioramento del parco mezzi** e sua razionalizzazione: è stato realizzato un prototipo, composto di un autotelaio a servizio per 5 sovrastrutture, in grado di caricare, a seconda delle necessità, diverse tipologie di sovrastruttura. Il vantaggio consisterà in un **mezzo polifunzionale** in grado di gestire diverse tipologie di interventi e di contenere il costo del "fermo macchina" limitando così i costi di gestione; sono state aggiudicate le gare per l'acquisizione di attrezzature particolarmente performanti e di nuovi mezzi di soccorso ordinario destinati a sostituire il "fuori uso". Infine sono state commissionate **40 autopompeserbatoio** ad uso urbano per ogni situazione di rischio riscontrabile nei nuclei urbanizzati del territorio. La nuova APS (autopompeserbatoio) consentirà migliori *performance* in termini di accesso in aree fortemente urbanizzate e di ottima operatività per le specifiche dotazioni di caricamento previste.

Essendosi evidenziata la necessità di rivedere integralmente il modello organizzativo delle Colonne mobili del CNVVF - azione peraltro pianificata nell'ambito delle strategie per l'anno 2009 - le previste procedure per l'acquisto delle attrezzature (carrelli logistici ed operativi, mezzi 4x4) da destinare alle Colonne mobili delle tre Regioni di Veneto, Lazio e Sicilia sono state temporaneamente sospese.

- **Funzionalità delle sedi di servizio**: sono state attivate procedure volte al **risparmio energetico** e alla **sicurezza nei luoghi di lavoro** sintetizzabili in :

- 15 gare d'appalto lavori, conclusesi con l'aggiudicazione e la stipula dei contratti;
- 42 gare per l'affidamento di incarichi professionali per verifiche tecniche di varia natura;
- revisione parziale dei capitolati prestazionali degli impianti nelle sedi VV.F. per adeguarli alle nuove disposizioni in materia di prestazioni energetiche degli edifici, attività di studio per la definizione dei parametri necessari per la determinazione della vita di servizio e della vita utile delle sedi del CNVVF e di verifica della sicurezza sismica delle sedi VV.F., ai sensi dell'Ordinanza PCM 3274/03;
- pubblicazione di un bando di gara per l'affidamento di incarichi per l'espletamento di tutte le verifiche tecniche necessarie per la valutazione del livello di adeguatezza sismica degli edifici di cui alla predetta Ordinanza, inclusi i rilievi e le indagini sperimentali sui materiali strutturali e sul suolo di fondazione;
- messa in rete in via sperimentale di un *data base* per ottimizzare la gestione delle sedi VV.F.

INIZIATIVE PER SVILUPPARE GLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DAI RISCHI

- Sono proseguiti i progetti volti ad incrementare l'efficacia del sistema di prevenzione incendi. In particolare:
 - è stato dato impulso al progetto finalizzato alla **diffusione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio** con l'attivazione del previsto Osservatorio di cui al D.M. del 9 maggio 2007. Al riguardo sono state emanate le linee guida, che costituiscono un concreto strumento di supporto sul territorio per l'attività di analisi e valutazione dei progetti predisposti con tale metodologia. Sono stati **valutati 10 progetti** elaborati con ricorso all'approccio ingegneristico che, in talune situazioni, si è dimostrato strumento indispensabile alla soluzione di problematiche non risolvibili attraverso le normali regole tecniche di prevenzione incendi ed ha consentito l'approfondimento di tematiche relative alla sicurezza. In termini quantitativi, il numero dei progetti valutati è positivo, tenuto conto della recente

emanazione della normativa, della complessità della materia e del fatto che la succitata metodologia ha un campo di applicazione limitato ad insediamenti di tipo complesso a tecnologia avanzata, a edifici di particolare rilevanza architettonica e costruttiva, compresi edifici pregevoli per arte o storia. E' stata avviata l'elaborazione dello schema del "Sistema di Gestione Sicurezza Antincendi" per l'approccio ingegneristico e, in merito, sono stati **formati 50 funzionari** tecnici VV.F..

- Il progetto "**Sistema di gestione in qualità**", finalizzato ad offrire un servizio all'utenza interna ed esterna al CNVVF, migliorando nel contempo l'efficienza del servizio stesso e consistente nella individuazione delle procedure di gestione e di verifica in applicazione degli indirizzi generali europei sulla qualità, si è concretizzato, nel corso dell'anno con la definizione di un manuale di qualità e di tre livelli di corsi sulla qualità dell'attività di prova, rivolti al personale dei laboratori.
- Nel campo della **fire investigation** particolare importanza hanno avuto gli studi e le sperimentazioni di settore che hanno consentito sia la realizzazione di elaborati destinati ad interventi in ambito internazionale, tra cui il primo convegno internazionale "*Investigating the causes of fire*", tenutosi a Roma presso l'Istituto Superiore Antincendi nel febbraio 2008, sia la partecipazione a gruppi di lavoro europeo, in particolare per il *Fire and Explosion Investigation* dell'European Network Forensic Science Institute. Un importante risultato, sia in termini di scambio di esperienze che di reperimento di ulteriori fondi extrabilancio destinati alla ricerca, è stata la partecipazione alla gara europea in partnership con Inghilterra, Finlandia e Danimarca che si è conclusa positivamente con l'accoglimento del progetto congiunto dal titolo "*Accidental Natural and Social Fire Risk: the prevention and diminution of the human and financial costs of Fire*", che ha finanziato con 70 mila euro la parte del progetto di competenza del Dipartimento VV.F.. Di rilevanza è stata anche l'attività di polizia giudiziaria di settore: sono state svolte **19 indagini investigative** sull'intero territorio nazionale, su incarico dall'Autorità Giudiziaria o su richiesta dei Comandi Provinciali.
- Di particolare impatto è stata l'attività di comunicazione istituzionale volta alla **diffusione della cultura della sicurezza antincendio** attuata costantemente mediante vari canali (*mass media, brochure, comunicazione istituzionale, web*). Nello specifico sono state realizzate campagne di pubblica utilità, quali:
 - "Casa Sicura", attraverso la realizzazione e la distribuzione in migliaia di copie di CD contenenti istruzioni e simulazioni per affrontare al meglio situazioni critiche determinate da incidenti domestici, in particolare incendi in abitazioni civili;
 - "Non bruciamoci l'estate", realizzata dai Comandi Provinciali;
 - "Sicurezza nei luoghi di lavoro", per la quale sono state realizzate, e trasmesse su "Rai Uno mattina", 7 minifiction sulle morti bianche, ispirate a fatti veri di cronaca nazionale, integrate da interviste a funzionari VV.F.;
 - "Regalo Sicuro" e "Botti Sicuri", in occasione delle festività natalizie: la prima, mirata a fornire consigli sui doni da destinare ai bambini e a sensibilizzare gli adulti circa i rischi derivanti da giochi non conformi alle regole di sicurezza dettate dalla Comunità Europea; la seconda, tesa a dare indicazioni, su come distinguere i fuochi d'artificio pericolosi rispetto a quelli innocui e sul loro corretto uso, attuata anche attraverso la partecipazione a trasmissioni televisive;
 - "Prodotto sicuro", per la guida all'acquisto e all'uso corretto e consapevole degli elettrodomestici più comunemente utilizzati.

- Tra le azioni intraprese meritano menzione gli **accordi di collaborazione** siglati con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, struttura di missione Dipartimento per la Gioventù, per la realizzazione di una serie di iniziative formative, rivolte ai giovani tra i 16 e i 22 anni, finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione, sviluppando spirito collettivo e senso civico e con Confindustria per la diffusione su tutto il territorio nazionale della cultura della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro. Di particolare rilevanza è stata la partecipazione dei VV.F. alla “*Sicurtech*”, manifestazione organizzata da Confindustria, svoltasi presso la Fiera di Milano a novembre 2008. L'occasione ha consentito, tra l'altro, un'ampia diffusione della rivista del CNVVF “Obiettivo Sicurezza”.
- Nell'ambito delle **iniziative destinate ai giovani**, in cui si rileva un'intensa attività di sensibilizzazione svolta dai Comandi presso le scuole di ogni ordine e grado, un importante risultato è stato raggiunto con la sigla della convenzione con la Provincia di Genova, nel maggio 2008, per regolamentare i reciproci impegni finalizzati alla piena realizzazione del nuovo progetto: “Ambiente sicuro infanzia” avente un target riferito ai bambini di età compresa fra i 3 e i 6 anni. Nell'occasione, si è tenuta a Genova una conferenza stampa nel corso della quale è stato presentato il nuovo sito *internet* dedicato (www.sicurinsiemeinfanzia.it). Successivamente è stato programmato l'avvio di una prima limitata sperimentazione presso tre ambiti provinciali (Genova, Firenze e Caltanissetta).
- Sono state intraprese diverse azioni finalizzate a dare maggior **impulso alla formazione universitaria di personale tecnico specializzato** sulle problematiche della sicurezza. In particolare è stato definito ed approvato dal M.I.U.R. il piano di studi per la laurea magistrale in ingegneria della sicurezza e protezione, che consentirà il completamento del percorso universitario, già attivato presso l'Istituto Superiore Antincendi. È in corso di definizione il piano per un Master di II livello presso la Facoltà di architettura di Valle Giulia, sulla gestione dei sistemi informativi territoriali. È stato sottoscritto un protocollo di convenzione con l'Università di Roma “Tor Vergata” - Facoltà d'ingegneria - Dipartimento Elettronica per una sinergica e proficua collaborazione finalizzata all'esecuzione di progetti comuni settoriali. E' stata sottoscritta una nuova convenzione con il Politecnico di Bari per l'istituzione di un dottorato di ricerca sull'ingegneria dell'emergenza.

PERFEZIONAMENTO DEL SISTEMA DI DIFESA CIVILE

Sono state intraprese attività finalizzate a perfezionare e potenziare il sistema di difesa civile attraverso l'incremento – quantitativo e qualitativo - delle **esercitazioni di difesa civile**.

Nello specifico, in ambito tecnico-operativo, di particolare importanza è stata la partecipazione al “**Tavolo P.I.C.**” (**Protezione Infrastrutture Critiche**) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. E' stato fornito l'apporto tecnico per la redazione della Direttiva 2008/114/CE del Consiglio dell'8/12/2008, (pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea del 23/12/2008), relativa all'individuazione e alla designazione delle infrastrutture critiche europee e alla valutazione della necessità di migliorarne la protezione.

Il Dipartimento VV.F. ha partecipato alla redazione delle Linee Guida, a cura della Commissione Europea, utile strumento per l'applicazione della citata Direttiva.

Si è proceduto all'approfondimento dello studio-analisi delle interdipendenze tra i diversi settori e sottosettori delle Infrastrutture Critiche, con particolare riguardo a trasporti ed energia, per ricercare una misurazione dei flussi che intercorrono tra i settori interdipendenti e poter così stimare l'entità degli effetti conseguenti.

Sono continuati i rapporti con le Amministrazioni Centrali e con le Prefetture-UTG per l'**aggiornamento e la revisione periodica del Piano Nazionale e dei Piani Provinciali di difesa civile**. Al riguardo, al fine di testare le capacità decisionali dei livelli alti della catena di comando e controllo, sia a livello centrale che